

zione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti e dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnarsi a dare continuità alle attività condotte con il supporto della società Aeroporti di Puglia nel periodo 01.11.2009 - 31.10.2014, attraverso una nuova Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming per il quinquennio 01.11.2014 - 31.10.2019, che abbia quale obiettivo principale la diffusione di tutte le opportunità offerte dalle risorse del territorio pugliese e dei settori dell'economia regionale, sia negli aspetti materiali che immateriali e che si ponga quale strumento per consolidare ed aumentare i flussi di passeggeri in arrivo verso la Puglia;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione della proposta progettuale che sarà presentata da Aeroporti di Puglia, il reperimento delle risorse finanziarie, l'approvazione dello schema di Convenzione con Aeroporti di Puglia e relative modalità di sottoscrizione;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, ad Aeroporti di Puglia S.p.A.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2014, n. 1940

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.4. Elaborazione del Bilancio Idrico integrato.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, Giovanni Giannini, l'Assessore alle Risorse agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti dei Servizi "Risorse Idriche" e "Foreste", riferisce quanto segue:

In materia di servizio idrico integrato il ruolo della Regione è finalizzato a promuovere e assicurare, su scala regionale, il risanamento, il risparmio, la tutela, la riqualificazione e l'utilizzazione delle acque, nonché l'organizzazione, la regolazione e il controllo del servizio in questione attribuito a diversi soggetti specifici.

Tale compito si intreccia con l'avvio del nuovo ciclo della programmazione comunitaria che prevede l'assegnazione, a livello regionale, di nuove risorse finanziarie da destinare ad investimenti finalizzati al rafforzamento della gestione del ciclo integrato delle risorse idriche.

A tale riguardo il documento "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020", predisposto dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, approvato dal Consiglio dei Ministri nel dicembre 2012, attribuisce un rilievo particolare alla tutela dell'ambiente ed alla promozione di un uso efficace delle risorse.

Tra gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione sono riportati quelli concernenti il governo dei bacini idrici, la qualità delle acque e il

miglioramento dei servizi idrici ai cittadini, e tra le azioni prioritarie assumono specifico rilievo la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche da attuare attraverso la limitazione del prelievo delle acque superficiali e sotterranee, la riduzione dell'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e l'infrastrutturazione per l'utilizzo delle acque reflue depurate nei settori agricoli e industriali.

Alla luce di tale esigenza, nell'ambito dell'ultima fase di gestione del periodo di programmazione 2007 - 2013, è stata riprogrammata l'attuazione dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR con l'introduzione dell'attività di definizione del "**Bilancio Idrico Irriguo**", ai fini della pianificazione del Bilancio Idrico ai sensi dell'art.95 del D. Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, da programmare di concerto tra Assessorato Lavori Pubblici e Assessorato all'Agricoltura in considerazione della trasversalità della tematica trattata.

Detta attività completa ed integra l'azione di definizione del "Bilancio Idrico Potabile", già eseguita di recente dalla Regione in collaborazione con l'Autorità di Bacino della Puglia. Detta circostanza favorisce la prosecuzione della collaborazione con l'Autorità di Bacino già in possesso, in virtù dello svolgimento della precedente attività, oltre che di una serie di dati necessari, soprattutto di un metodo di lavoro sperimentato con la conseguente accelerazione dei tempi di studio ed analisi necessari alla definizione del nuovo "Bilancio Idrico Irriguo".

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale l'allegato schema di convenzione tra Regione - Servizio Risorse Idriche e Autorità di Bacino della Puglia, redatto di concerto tra gli Assessorati Lavori Pubblici e Politiche agricole, per l'elaborazione del "Bilancio Idrico Irriguo" a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007-2013 - azione 2.1.4.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La copertura della spesa riveniente dalla presente Deliberazione, pari a € 250.000,00, è assicurata dalla dotazione di bilancio del capitolo di spesa 1152010.

La spesa riferita alla presente deliberazione, in quanto costituente attuazione del PO Puglia FESR 2007/2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1.4, è esclusa dai vincoli per il rispetto del patto di stabilità interno

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "*norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale*".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle politiche agricole, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti dei Servizi "Risorse Idriche" e "Foreste", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia per l'elaborazione del "Bilancio Idrico Irriguo", nell'ambito dell'attuazione del P.O. FESR 2007 - 2013 linea di intervento 2.1, azione 2.1.4;

DI DARE MANDATO al dirigente del Servizio Risorse Idriche, anche nella sua qualità di Responsabile della Linea di intervento 2.1 del P.O. FESR 2007 - 2013, di adottare tutti i necessari atti conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i relativi adempimenti contabili e la sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

P.O. FESR PUGLIA 2007- 2013
Linea di intervento 2.1 – azione 2.1.4

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

“Bilancio Idrico Irriguo”

Tra

La Regione Puglia, di seguito detta “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dal dott. Luca Limongelli, in qualità di dirigente del Servizio Risorse Idriche, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio, sito in Modugno (BA) alla via delle Magnolie, 6/8

e

l’Autorità di Bacino della Puglia di seguito detta “Autorità di Bacino”, con sede in Valenzano (C.F. 93289020724), rappresentata da _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’Autorità di Bacino della Puglia;

PREMESSO

che

- Con la deliberazione _____, la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione del programma di azione per l’attuazione dell’azione 2.1.4 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013, finalizzata a garantire la piena utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate nonché a determinare le più utili condizioni per lo sviluppo delle iniziative nel settore della tutela delle risorse idriche nell’ambito della programmazione 2014- 2020;
- Nell’ambito di detto programma è stato individuato l’intervento “Bilancio idrico irriguo” da realizzare avvalendosi della collaborazione dell’Autorità di Bacino della Puglia, già impegnata per conto della Regione nella redazione del “bilancio idrico potabile”;
- Con la deliberazione _____ la Giunta regionale ha approvato il presente schema di convenzione;
- Con la determinazione del dirigente del Servizio Risorse Idriche n. ___ in data _____, si è provveduto ad impegnare sul capitolo del bilancio regionale , a favore dell’Autorità di Bacino della Puglia la somma di € 250.000,00, per l’elaborazione del Bilancio Idrico Irriguo.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

(Disposizioni generali)

La Regione, per l’elaborazione del “Bilancio Idrico Irriguo” regionale, si avvale dell’Autorità di Bacino, che accetta.

I rapporti tra la Regione Puglia e l’Autorità di Bacino, soggetto attuatore dell’elaborazione dello studio, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2 **(Articolazione dell'attività)**

In attuazione della presente convenzione l'Autorità di Bacino svilupperà le seguenti attività:

- 1) reperimento dati conoscitivi di base. In questa fase dello studio si dovrà provvedere all'acquisizione di tutte le informazioni circa: la organizzazione territoriale degli uffici regionali (ovvero delle strutture ad essi direttamente collegati) e dei consorzi di bonifica (il cui territorio di competenza ricade nel territorio della regione Puglia); i comprensori irrigui già attrezzati, in via di attrezzamento, ovvero solo progettati; le fonti di approvvigionamento idrico, regionali e extra-regionali, superficiali o sotterranee, utilizzate o da sfruttare; le opere di captazione, stoccaggio e adduzione esistenti (anche non in esercizio) e in progetto. Sarà approfondita e aggiornata la conoscenza dell'uso del suolo del territorio regionale pugliese.
- 2) valutazione dei fabbisogni irrigui. La stima del fabbisogno irriguo, da effettuare attraverso idonei modelli disponibili nella letteratura tecnico-scientifica, potrà essere compiuta alla scala di ciascun comprensorio irriguo, di consorzio, di schema idrico, sulla scorta del livello di conoscenza dell'organizzazione territoriale raggiunto per ciascun consorzio. Il fabbisogno irriguo sarà stimato con riferimento sia alla organizzazione attuale, sia alle ipotesi di sviluppo futuro dei consorzi, sia agli scenari di possibili crisi di disponibilità.
- 3) valutazione delle risorse idriche disponibili per l'uso irriguo. Partendo dalla conoscenza della disponibilità di risorsa idrica di ciascuna fonte di approvvigionamento, le risorse per uso irriguo saranno valutate in rapporto alle esigenze di tutte le utenze utilizzatrici della risorsa idrica. Si potrà anche procedere alla valutazione delle risorse idriche provenienti da fonti non convenzionali.
- 4) valutazione del bilancio idrico irriguo. Si procederà al confronto delle risorse idriche disponibili alle fonti di approvvigionamento con i fabbisogni delle diverse utenze con individuazione delle criticità in atto e/o future di ogni schema idrico e/o complesso di comprensori. L'analisi ha lo scopo di quantificare gli eventuali disequilibri attuali, con individuazione di misure di attenuazione degli stessi, e di fornire, in rapporto a scenari di possibili ulteriori opere di approvvigionamento, una possibile scala delle priorità basata sul giudizio sommario e/o preliminare della loro fattibilità, valutata anche in termini economici.
- 5) analisi dei risultati e proposte di indirizzo per una efficiente gestione della risorsa idrica disponibile nella configurazione attuale e in quella futura.

ART. 3 **(Compiti e impegni del soggetto attuatore)**

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dell'attività, l'Autorità di Bacino, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, provvede a nominare il soggetto Responsabile Tecnico dell'elaborazione del Bilancio Idrico Irriguo.

Il Responsabile Tecnico svolge, per conto del soggetto attuatore i seguenti compiti:

- a) pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine;
- b) monitoraggio costante dell'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'attività, ponendo in essere tutte le azioni opportune necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività nei tempi previsti e segnalando al responsabile regionale gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- c) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'attività e trasmissione dei relativi dati alla Regione Puglia secondo procedure e modalità stabilite dal Responsabile regionale, rendendo disponibili, allo scopo, mezzi e personale in quantità e numero sufficiente all'espletamento delle attività informative richieste.
- d) esibizione a richiesta della Regione Puglia dei documenti relativi allo svolgimento delle attività di studio e ricerca, nonché predisposizione di note illustrative dell'attività svolta;
- e) definizione, di intesa con la Regione Puglia, di eventuali variazioni e indirizzi integrativi ai lavori, senza che ciò possa costituire per il soggetto attuatore - Autorità di Bacino - motivo per rivendicare diversi o maggiori compensi, fatto salvo il fatto che tali variazioni ed indirizzi integrativi dovranno essere tali da non determinare oneri ingiustificati nello svolgimento delle attività stabilite con il presente disciplinare;
- f) prestazione di assistenza tecnica per la diffusione, pubblicizzazione e pubblicazione dei risultati.

ART. 4 **(Compiti e impegni della Regione)**

A fronte del supporto tecnico per la elaborazione del Bilancio Idrico Irriguo, la Regione trasferirà all'Autorità di Bacino la somma pari a € 250.000,00, con le modalità indicate al successivo art. 8.

Il Responsabile regionale della gestione delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione dell'attività è individuato nell'arch. Piero d'Alessandro, responsabile dell'attuazione dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR Puglia 2007 – 2013, delegato dal dott. Luca Limongelli, Responsabile della linea di intervento 2.1, nonché dirigente del Servizio Risorse Idriche e sottoscrittore della presente convenzione.

Al Responsabile regionale sono demandate le attività di gestione fisica e finanziaria e di controllo sull'attuazione dell'attività. Il Responsabile regionale in particolare ha il compito di:

- a) assicurare l'istruzione e la predisposizione dei necessari atti regionali, ivi inclusi quelli relativi agli adempimenti contabili;
- b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dell'Autorità di Bacino;
- c) individuare i ritardi e le inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato di monitoraggio di cui al successivo art. 6.

Il Responsabile regionale può esercitare, avvalendosi delle competenze del Servizio di pertinenza, forme di verifica e valutazione durante le fasi dell'attività di cui al precedente

articolo 2 nonché accertare in qualsiasi momento l'andamento dell'esecuzione della convenzione ed in particolare i risultati raggiunti.

Nel caso in cui tali attività evidenzino un'eventuale insufficienza delle prestazioni e delle ricerche eseguite, il Responsabile regionale, sentito il Comitato di monitoraggio di cui all'art. 6, può chiedere all'Autorità di Bacino di svolgere le necessarie attività che completino e rendano proficuamente utilizzabile il risultato dell'attività.

ART. 5 (Durata delle attività)

L'attività deve essere completata entro 12 mesi, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della firma della convenzione e comunque non oltre il 31 ottobre 2015

L'Autorità di Bacino consegnerà alla Regione – Servizio Risorse Idriche, su supporto cartaceo e informatico relazioni intermedie periodiche quadrimestrali descrittive di tutte le attività svolte e connesse allo sviluppo dell'attività.

E' altresì facoltà della Regione richiedere ulteriori relazioni intermedie ove occorrenti.

La relazione finale delle attività e i relativi allegati, unitamente a tutti i risultati dell'attività e dei connessi progetti elaborati, verranno consegnati alla Regione con le modalità meglio specificate all'art. 8.

ART. 6 (Comitato di monitoraggio)

Ai fini del monitoraggio dell'andamento dell'attività è costituito il Comitato di monitoraggio presieduto dal dirigente del Servizio Risorse Idriche, o proprio delegato, e composto dal rappresentante dell'Autorità di Bacino o suo delegato, dal dirigente regionale del Servizio Foreste titolare della funzione riferita alla materia irrigazione, o suo delegato. Partecipano al Comitato di monitoraggio il Responsabile Tecnico e il Responsabile regionale dell'attività.

Per il monitoraggio ed il confronto sui contenuti emergenti dallo sviluppo delle diverse fasi di attività per l'elaborazione del bilancio idrico irriguo, il Comitato di monitoraggio è allargato a un rappresentante dell'ANBI - Unione regionale delle bonifiche Puglia e ad un rappresentante dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF.

Il Comitato di monitoraggio si riunisce periodicamente contestualmente alla presentazione delle relazioni intermedie di cui al precedente art. 5 presentate dall'Autorità di Bacino, per valutare e verificare le stesse. Altresì può essere convocato dal dirigente del Servizio Risorse Idriche in caso di esigenze particolari connesse all'andamento dei lavori per la elaborazione del Bilancio idrico irriguo.

ART. 7 (Rendicontazione delle spese)

Le spese effettuate dall'Autorità di Bacino devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.

Tali titoli devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità per le attività di verifica e di controllo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Autorità di Bacino in maniera non recuperabile.

Il rimborso dell'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

ART. 8 (Modalità di pagamento)

L'erogazione del corrispettivo per lo svolgimento dell'attività, che è pari a € 250.000,00 (euro duecento cinquantamila /00) comprensivo di IVA, ove ammissibile, avverrà con le seguenti modalità:

- una prima quota del 35%, a titolo di anticipazione, previo invio alla Regione della comunicazione di avvio dell'attività attestata dal Responsabile Tecnico;
- successive quote non inferiori al 20% alla consegna di ciascuna relazione periodica con le modalità meglio descritte all'art. 5 della presente convenzione;
- il saldo finale del residuo 5% previa consegna alla Regione di :
 - n. 3 copie in formato cartaceo e n. 1 copia in formato elettronico del Bilancio Idrico Irriguo, redatto in conformità a quanto riportato all'art. 2 e formalmente proposto dall'Autorità di Bacino ed approvato dal Comitato di monitoraggio di cui all'art.6;
 - rendicontazione completa di tutte le spese sostenute per l'elaborazione dello studio.

Di norma le erogazioni verranno disposte nel termine di giorni trenta dalla richiesta di pagamento intermedio e nel termine di giorni sessanta dalla richiesta del saldo finale.

Il suddetto corrispettivo si intende fisso e invariabile indipendentemente da qualsiasi eventualità e non è pertanto ammessa alcuna revisione.

Ogni eccedenza di spesa rispetto al corrispettivo indicato è a carico dell'Autorità di Bacino, escludendo che gli eventuali oneri eccedenti possano in alcun modo gravare sul bilancio regionale.

ART. 9 (Proprietà degli elaborati)

I dati ed i risultati dell'attività resteranno di proprietà esclusiva della Regione con i conseguenti diritti. Dati e risultati scientifici parziali potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione.

ART. 10 (Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dello studio. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Autorità di Bacino dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta elaborazione dello stesso studio.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'elaborazione dello studio succitato.

**ART. 11
(Revoca)**

Alla Giunta regionale, su proposta del dirigente del Servizio Risorse Idriche, è riservato il potere di revocare l'individuazione dell'Autorità di Bacino, quale soggetto attuatore dell'attività, nel caso in cui lo stesso soggetto incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, l'Autorità di Bacino comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell'attività. Nel caso di revoca l'Autorità di Bacino è obbligata a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo soggetto tutti gli oneri già sostenuti relativi all'intervento.

**ART. 12
(Controversie)**

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

**ART. 13
(Trattamento dei dati personali)**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**Art. 14
(Oneri fiscali, spese contrattuali)**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Modugno,

Per la Regione Puglia

Per l'Autorità di Bacino della Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2014, n. 1941

Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 - Avviso 7/2012 e/o Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 - Avviso 13/2012. Presa d'atto seconda proroga. Iscrizione in aumento, della somma di € 107.198,00 al bilancio 2014 (ex art. 42 L.R. n. 28/2001). Stanziamento cofinanziamento regionale.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha invitato, con apposito bando pubblico Regioni, Enti Locali e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 19 settembre 2005, n. 237, a presentare i progetti di fattibilità da finanziare sulla base dello stanziamento di € 4.000.000,00 (Bando pubblico - Avviso n.7/2012 ex art. 13 L. 228/2003, pubblicato in G.U. il 23 luglio 2012);

il Bando pubblico Avviso 7, al punto 3/A, ha altresì stabilito i massimali riferiti alla quota finanziabile dallo Stato (80%) che non possono essere superati;

la Commissione interministeriale per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, nella riunione del 30 novembre 2012, ha approvato la graduatoria relativa ai progetti ammissibili al finanziamento;

Considerato che:

la Regione Puglia ha presentato il progetto "LE CITTA' IN-VISIBILI 7" in partenariato in qualità di Soggetti Attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2, Cooperativa Sociale Caps, Associazione Giraffah Onlus e Associazione Micaela Onlus), ritenuto dalla commissione Interministeriale "rispondente alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98).

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto.

l'avvio delle attività è avvenuto obbligatoriamente il 22 dicembre 2012

Valutato che:

Con DGR 1396/2013 si è proceduto a:

- a) prendere atto dell'adesione al progetto e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 21 Dicembre 2012;
- b) approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori;
- c) apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2013, istituendo, in termini di competenza e cassa, un Capitolo di Nuova Istituzione, in parte entrata (UPB 2.7.1), ed un Capitolo di Nuova Istituzione in parte spesa (UPB 2.7.1);

è stata siglata la convenzione tra Regione Puglia e i 4 soggetti attuatori;

con DGR n. 676/2014 si è proceduto alla presa d'atto della prima proroga al progetto che ha esteso al 21 giugno 2014 la data di scadenza delle attività.

Atteso che:

con nota prot 0005027 P-4.25 dell'11/06/2014 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presi-